Ass.ne Mornese - Liguria ODV

Laici-Exallieve/i in rete con le FMA nel mondo

11 gennaio 2022

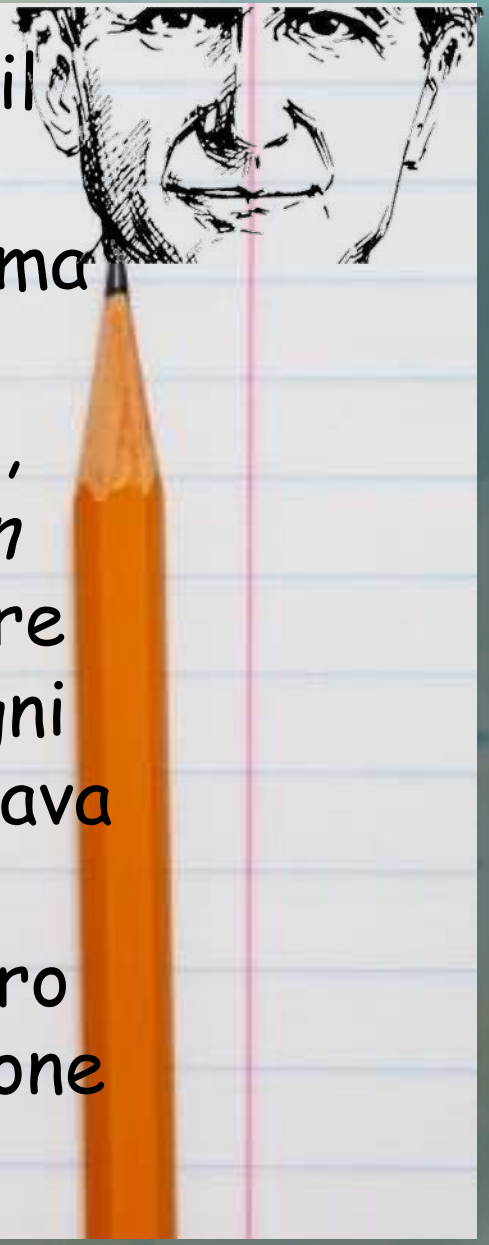
Preghiera comunitaria

tratta dalla dalla **STRENNA 2022** del Rettor Maggiore ***Don Angel Fernàndez Artime***

«Fate tutto per amore, nulla per forza»

(S. Francesco di Sales)

Evidentemente il 2022, anno durante il quale celebreremo il IV centenario dell'anniversario della sua morte, il tema non potrà essere che quello della Spiritualità di San Francesco di Sales, sorgente dello *spirito salesiano di Don Bosco,* a cui il nostro padre e fondatore si abbeverava e che contemplava in ogni momento, soprattutto quando si trattava di definire lo stile educativo ed evangelizzatore – per dirlo con il nostro linguaggio – dell'incipiente Congregazione Salesiana: «Ci chiameremo Salesiani».



Don Bosco rimase profondamente colpito dalla straordinaria figura di questo Santo. Era per lui un’autentica ispirazione, soprattutto perché era un vero pastore, un maestro di carità, un instancabile lavoratore per la salvezza delle anime.

Giovanni Bosco prese questa risoluzione prima della sua ordinazione sacerdotale: ***«La carità e la dolcezza di San Francesco di Sales mi guidino in ogni momento»***

La Strenna di quest'anno costituirà anche una splendida opportunità per riconoscersi e ritrovarsi nella spiritualità di San Francesco di Sales e per apprezzare ancora di più le magnifiche caratteristiche dello ***spirito salesiano di Don Bosco.***

Essere completamente di Dio,
vivendo in pienezza la presenza nel mondo.

FARE TUTTO PER AMORE, NIENTE PER FORZA

Questa è probabilmente la proposta più “rivoluzionaria” di San Francesco di Sales

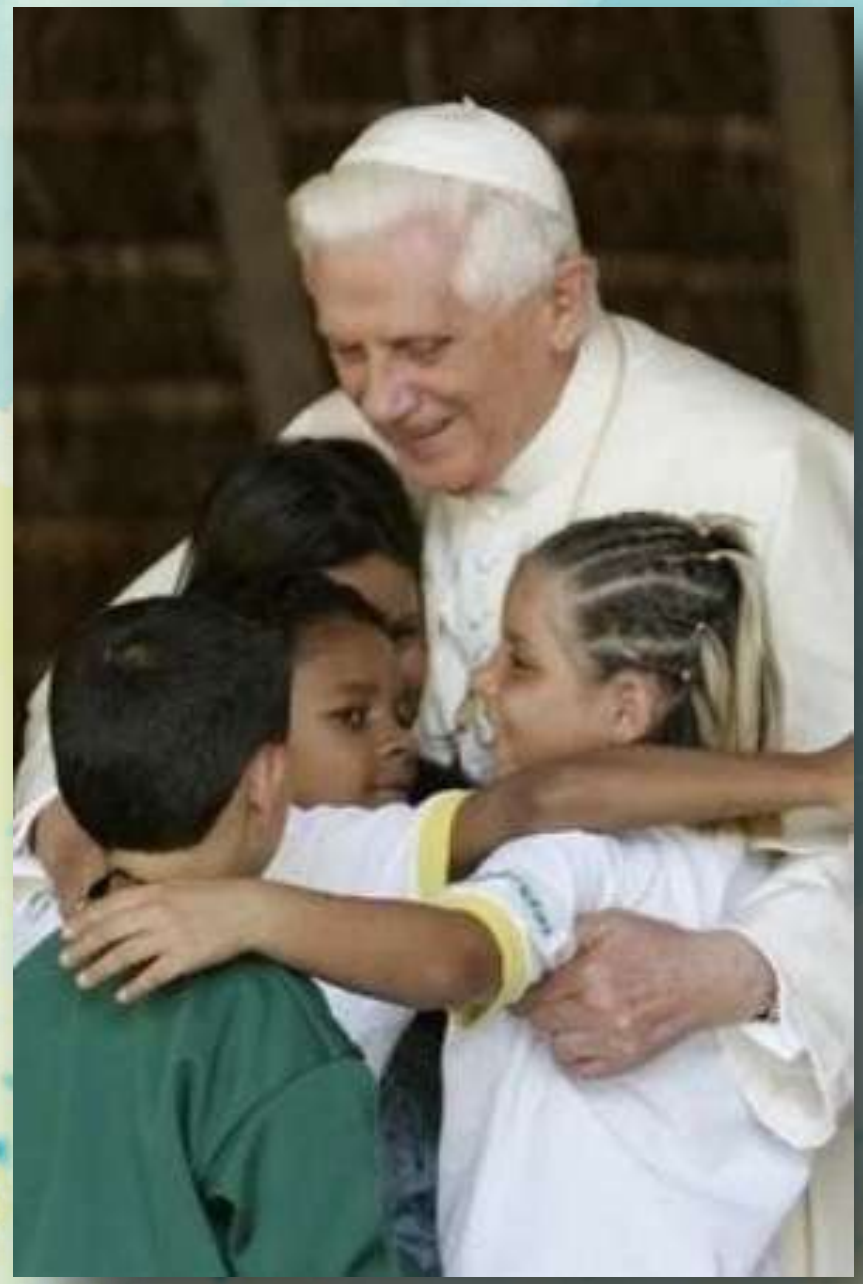
NIENTE PER FORZA

Donaci, Signore, di accogliere questo invito come preziosa regola di vita, di assumere questo compito come impegno primo e necessario alla nostra missione. Niente per forza, atteggiamento cristiano che vogliamo assumere per vivere in sintonia con la decisione stessa di Dio, che ci ha creati e resi liberi.

PREGHIAMO

Tutti: Aiutaci a Fare con libertà
quello che ci richiede la Carità

Lo ha espresso con la consueta profondità e bellezza il Papa emerito Benedetto XVI quando ha detto che il grande invito che San Francesco di Sales rivolge ai cristiani è quello di ***«essere completamente di Dio vivendo in pienezza la presenza nel mondo e i compiti del proprio stato»***

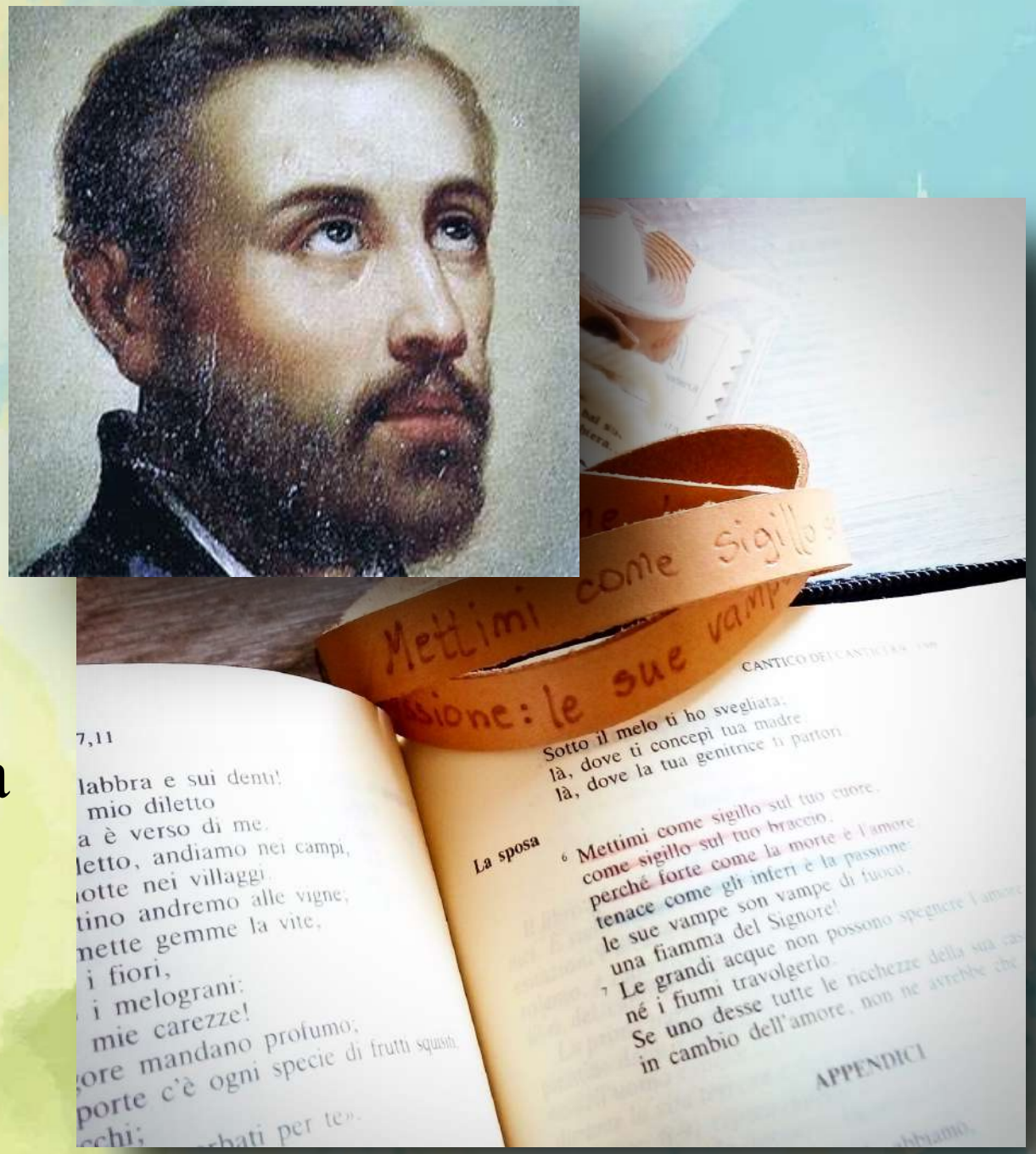


…incontriamo la fonte di questa spiritualità in tanti gesti e parole di nostro Signore nel Vangelo e nella semplicità della proposta di Don Bosco fatta ai suoi ragazzi, con il linguaggio e nel contesto ecclesiale del XIX secolo.

La centralità del cuore

Durante la sua formazione a Parigi ciò che fa scattare in Francesco la sua conversione è la lettura approfondita del ***Cantico dei cantici***, sotto la guida di un padre benedettino.

È per lui una luce che colora tutta la sua percezione sia di Dio sia della vita umana, sia del cammino individuale sia delle relazioni con qualunque altra persona.



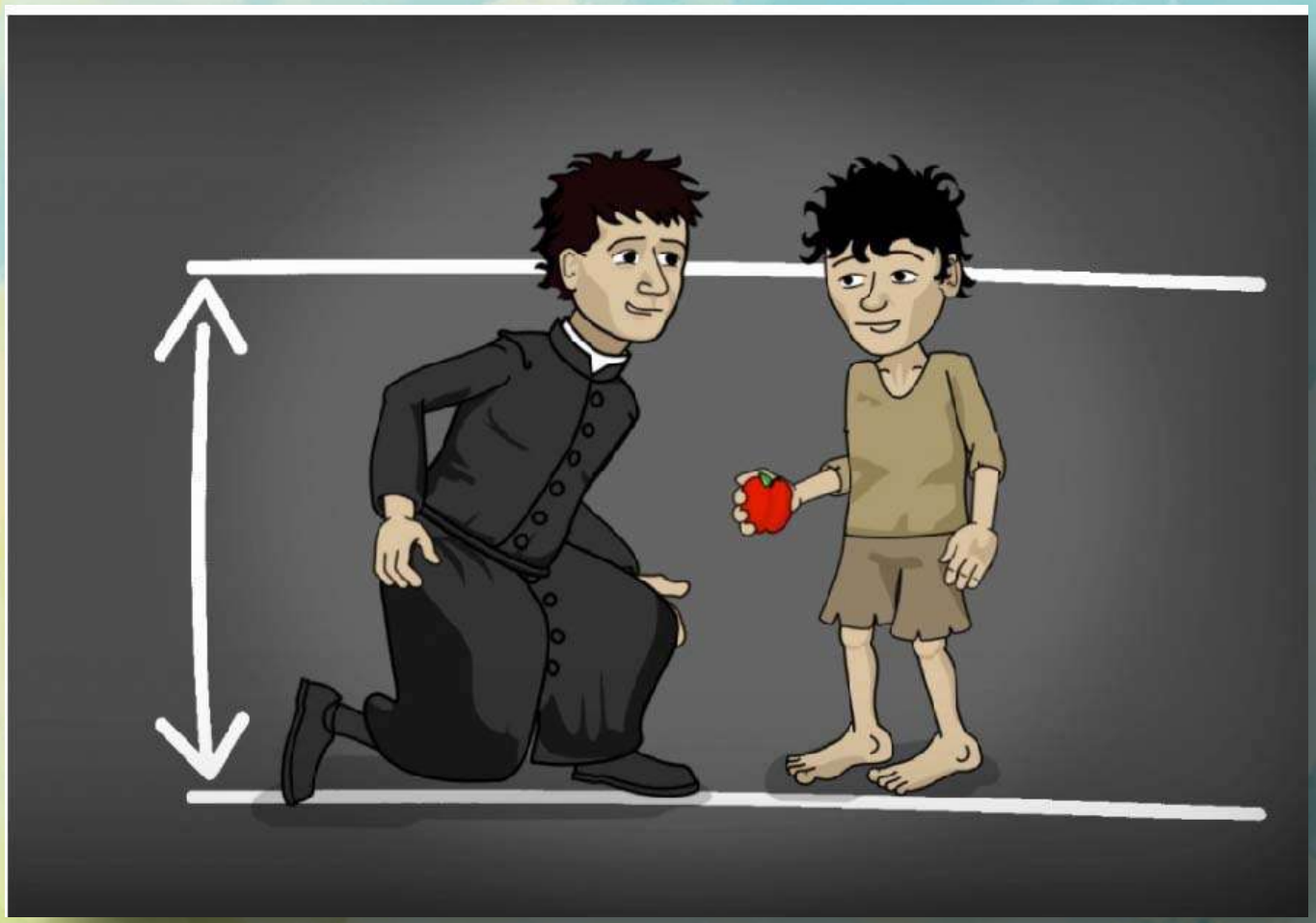
Anche nel simbolo che sceglie per la Visitazione si coglie quanto il cuore sia il segno più parlante di tutta la sua eredità umana e spirituale: un cuore trapassato da due frecce:

l'amore di Dio e l'amore del prossimo,

L’umanesimo di Francesco,
il suo desiderio e la capacità
di entrare in dialogo con tutti,
il grandissimo valore che dà
all’amicizia, così importante
per l’accompagnamento
personale nel modo con cui
lo interpreterà Don Bosco…,
tutto si costruisce sulle solide
fondamenta del cuore, così
come Francesco lo ha vissuto.

Tra provvidenza e amorevolezza

Due riflessi del suo modo di sentire il cuore di Dio e di aprire il suo cuore ai fratelli, intimamente correlati l'uno con l'altro, sono il suo senso della Provvidenza e il suo modo di avvicinare e interagire con ogni persona, *ossia la sua proverbiale dolcezza o amorevolezza*.



Aiutaci, Signore a non opporci ai tuoi interventi e alla tua grazia, perché, anche se il tuo agire ci sembra una costrizione altro non è che un profondo desiderio che ci raggiunge, come la voce di un amico, al fine di rendere più amorosa la nostra libertà che come la tua non si impone, ma si dona, rispetta e attende.

PREGHIAMO

Tutti: Aiutaci a Fare con libertà quello che ci richiede la Carità

La fiducia nella Provvidenza ha radici che vengono dalla sua formazione parigina e a Padova: la “santa indifferenza”: mi fido senza riserve del cuore di Dio, e questo mi dispone ad abbracciare qualunque dettaglio che la sequenza di eventi e circostanze mi presenta davanti giorno per giorno.

Non ho “nulla da chiedere e nulla da rifiutare” rispetto a quanto so essere in ogni caso nelle mani di Dio.

La dolcezza di cuore, prima che di tratto, verso il prossimo, anche quando è scostante è tutt'altro che piacevole come carattere, è un riflesso della stessa fiducia, questa volta nei riguardi del cuore umano, sempre aperto all'azione di Dio e sempre destinato alla pienezza della vita.

Come Famiglia Salesiana, ti preghiamo Signore, fa che non perdiamo mai di vista gli insegnamenti di D. Bosco nei suoi rapporti con le persone, ma soprattutto con i giovani più svantaggiati e poveri. Donaci il suo zelo pastorale, il desiderio ardente di salvare le anime, l'impegno per il loro pieno sviluppo e la ferma volontà di entrare in relazione con loro con quell'amicizia che li fa sentire benvoluti e accolti.

PREGHIAMO

Aiutaci a Fare con libertà

quello che ci richiede la Carità

Dolcezza e amorevolezza sono approcci missionari, volti a facilitare il più possibile in ogni circostanza e situazione questo incontro tra grazia e libertà nel cuore di chi mi sta davanti. Non è soltanto dunque questione di buone maniere.

Con l’Eucaristia, sulla stessa lunghezza d’onda si collocano la centralità della croce e la fiducia in Maria.

Tutto questo ci parla della passione educativa ed evangelizzatrice di Don Bosco che, alla presenza del Signore nell’Eucaristia e alla forte presenza di Maria nella vita dell’Oratorio, in mezzo ai suoi ragazzi, trovava la forza quotidiana per realizzare il *Da mihi animas, cetera tolle*.

Francesco di Sales nel modo di accompagnare i giovani di Don Bosco: i carismi fioriscono e danno frutto l'uno nell'altro.

C'è una vera "comunione dei santi" dentro l'arte educativa e spirituale di Don Bosco, che non nasce dal nulla, ma si nutre di radici profonde, opera dello Spirito nella storia della Chiesa che lo ha preceduto. Non è né un'addizione né una replica: è piuttosto un nuovo fiorire e dare frutto che si alimenta, quel lavoro dello Spirito che ha vivificato la Chiesa con Francesco di Assisi e Ignazio, con Domenico e Teresa d'Avila.

Una bella proposta per l'oggi della Chiesa e senza dubbio della Famiglia Salesiana di Don Bosco è giustamente quella di crescere nell'arte di accompagnare il cammino della fede specialmente di tanti ragazzi, ragazze e giovani del mondo che non conoscono Dio, e che allo stesso tempo hanno fame e sete di lui spesso senza saperlo. È molto "salesiano" sentire e credere veramente che ogni persona ha bisogno di «un amico dell'anima» in cui trovare consiglio, aiuto, guida e amicizia. G. BOSCO, *op. cit.*, 1184.

L’amore di Dio non ha nulla da invidiare all’amore umano per le creature. Nessun amore allontana mai il nostro cuore da Dio, ma solo ciò che gli è contrario.
Nella mistica salesiana, l’amore di Dio lungi dall’escludere l’amore per gli altri, lo esige. Allora, Signore Dio dell’Amore e della misericordia, aiutaci ad accogliere benevolmente ogni giovane, ogni persona ad essere generosi e solidali specialmente con i più deboli e fragili

PREGHIAMO

Aiutaci a Fare con libertà
quello che ci richiede la Carità

Profondo e significativo l'invito che Papa Benedetto XVI ci rivolge chiedendoci di seguire in "spirito di libertà" la testimonianza esemplare di San Francesco di Sales, vero esempio di quell'umanesimo cristiano che ci fa sentire che solo in Dio si incontra la soddisfazione del desiderio e della nostalgia che proviamo per Lui

«Cari fratelli e sorelle, in una stagione come la nostra che cerca la libertà, anche con violenza e inquietudine, non deve sfuggire l'attualità di questo grande maestro di spiritualità e di pace, che consegna ai suoi discepoli lo "spirito di libertà", quella vera, al culmine di un insegnamento affascinante e completo sulla realtà dell'amore.

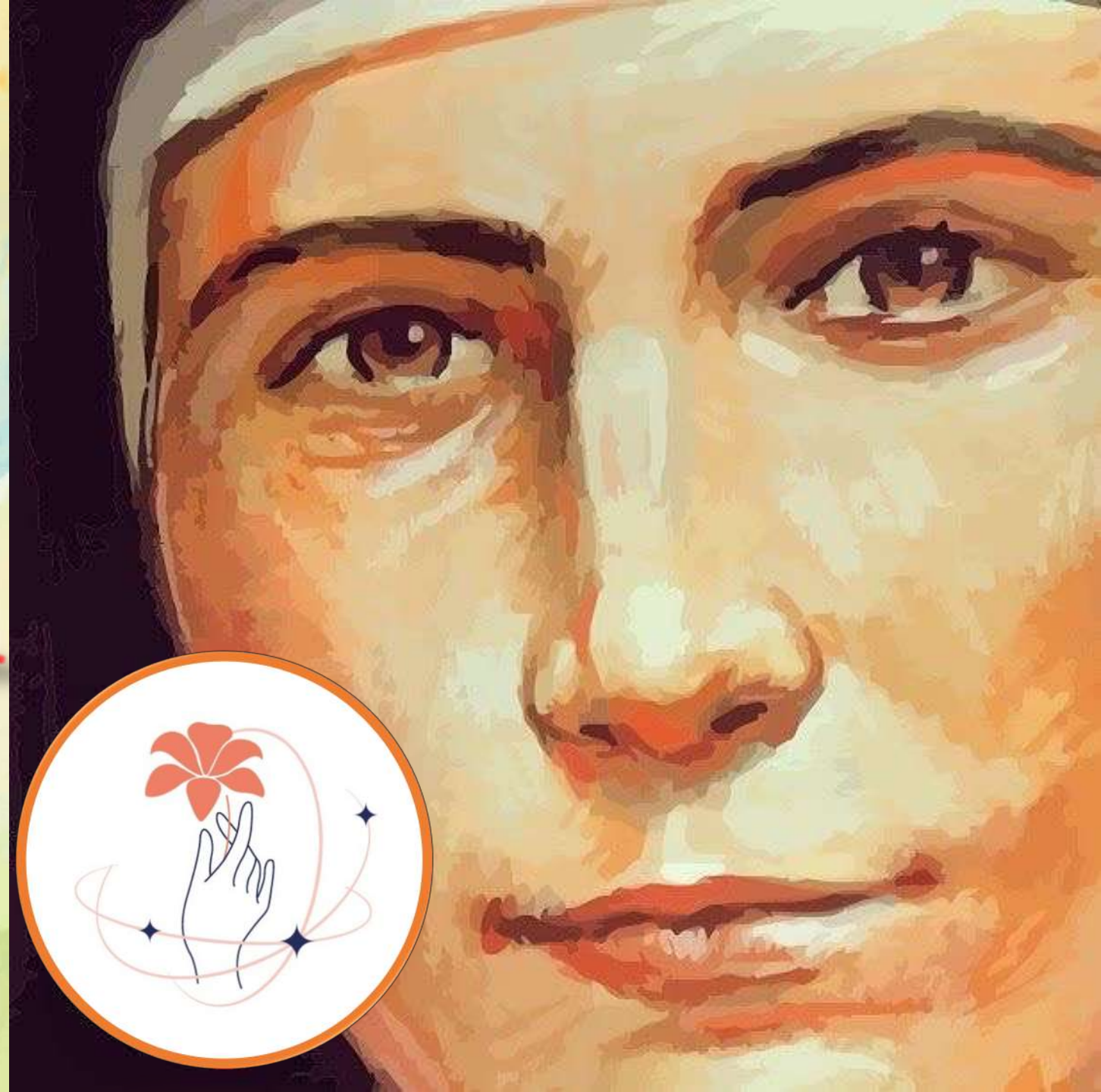
San Francesco di Sales è un testimone esemplare dell'umanesimo cristiano; con il suo stile familiare, con parabole che hanno talora il colpo d'ala della poesia, ricorda che l'uomo porta iscritta nel profondo di sé la nostalgia di Dio e che solo in Lui trova la vera gioia e la sua realizzazione più piena».

Non parlare di Dio
a chi non te lo chiede.
Ma vivi in modo tale che,
prima o poi, te lo chieda.
San Francesco di Sales

CARISSIME,

Fate con libertà tutto ciò che richiede la carità

Non c'è niente di più triste che consumarsi per sé o per ciò che non ha il sapore dell'eterno…Come ho detto tante volte "*ogni punto d'ago è un atto d'amor di Dio*": una volta era riferito ai vestiti, oggi alle relazioni… Davvero "*ogni punto d'ago*" ovvero ogni sforzo per costruire quel tessuto che ci unisce tutte e che va a formare la Chiesa è ***"un atto di amore di Dio"!***



Ass.ne Mornese - Liguria ODV

Laici-Exallieve/i in rete con le FMA nel mondo

associata a

ASSOCIAZIONE MORNESE LAICI - EXALLIEVE/I

IN RETE CON LE FMA NEL MONDO ONLUS

www.amoliguria.it

info@amoliguria.it

Suor Alba Vernazza fMA